
SERVIZI DI FIRST ASSESSMENT DIGITALE E ORIENTAMENTO

PID-NEXT

Avviso pubblico per la concessione di contributi alle micro, piccole e medie imprese per servizi di first assessment digitale e orientamento nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" – Investimento 2.3 "Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

CUP: B87H24002510001

11 dicembre 2024

versione consolidata al 26 giugno 2025, pubblicata il 27 giugno 2025



INDICE

ARTICOLO 1 - AMBITO DI APPLICAZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO.....	3
ARTICOLO 2 - RIFERIMENTI NORMATIVI E DISPOSIZIONI TECNICHE	3
ARTICOLO 3 - DEFINIZIONI	7
ARTICOLO 4 - SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ.....	8
ARTICOLO 5 - DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO.....	9
ARTICOLO 6 - SOGGETTO ATTUATORE	9
ARTICOLO 7 - DISCIPLINA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO	9
ARTICOLO 8 – CONTRIBUTI PER SERVIZI DI FIRST ASSESSMENT DIGITALE E ORIENTAMENTO	10
ARTICOLO 9 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	10
ARTICOLO 10 - ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI.....	11
ARTICOLO 11 - OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE	12
ARTICOLO 12 - REVOCHE, RINUNCE DELLE IMPRESE BENEFICIARIE	13
ARTICOLO 13 - GESTIONE DELL'AVVISO	13
ARTICOLO 14 - TUTELA DELLA PRIVACY	13
ARTICOLO 15 - POTERE SOSTITUTIVO	13
ARTICOLO 16 - RINVIO	14

ARTICOLO 1 - AMBITO DI APPLICAZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO

1. Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy con Decreto Direttoriale del 24 agosto 2023 ha indetto un Bando per la costituzione di Poli dell'Innovazione Digitale. Il progetto "PID-Next", presentato da Unioncamere, in modalità hub and spoke con le Camere di commercio e con il supporto di Dintec Srl, società in house del sistema camerale, è risultato vincitore ed assegnatario dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR) nell'ambito della Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" – Investimento 2.3 "Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 5, lettera e) del Decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy del 10 marzo 2023. Il presente Avviso regola l'accesso ai contributi concedibili in forma di servizi di first assessment digitale e orientamento, a valere sulle risorse del progetto "PID-Next", CUP: B87H24002510001.
2. Le aziende assegnatarie del contributo, a valere sul presente Avviso, beneficeranno dei servizi di first assessment digitale e orientamento effettuati da esperti indicati dal Soggetto Attuatore nell'ambito del Polo PID-Next. Al termine dei servizi, sarà consegnato all'impresa beneficiaria un report con l'indicazione del livello di maturità digitale dell'impresa e un documento di orientamento con l'indicazione di possibili partner e soluzioni per soddisfare i bisogni di digitalizzazione emersi nel corso dell'assessment.

ARTICOLO 2 - RIFERIMENTI NORMATIVI E DISPOSIZIONI TECNICHE

3. L'Avviso è emanato in attuazione della seguente normativa e delle seguenti disposizioni tecniche:
 - Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
 - Legge del 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni, che prevede, tra l'altro, che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca dati, istituita presso il Ministero delle imprese e del made in Italy ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, che assume la denominazione di "Registro nazionale degli aiuti di Stato";
 - Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione europea del 17 giugno 2014 e s.m.i, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, n. 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (regolamento GBER);
 - Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

- Regolamento 31 maggio 2017, n. 115, recante la disciplina per il funzionamento del “Registro nazionale degli aiuti di Stato”, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modificazioni e integrazioni”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- Regolamento (UE, EURATOM) n. 1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) 852 del 18 giugno 2020, art. 17, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178, art. 1, comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178, art. 1, comma 1043, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178, art. 1, comma 1044, ai sensi del quale si prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;
- Regolamento (UE) n. 241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108”;
- Decreto-legge del 9 giugno 2021, n. 80, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”, convertito con legge 6 agosto 2021, n.113;

- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;
- indicazioni riferite all'Investimento 2.3, contenute nell'allegato alla sopracitata decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione Europea – ECOFIN del 13 luglio 2021, con le quali è specificato, tra l'altro, che l'Investimento mira a sostenere, anche attraverso un processo di riorganizzazione e razionalizzazione, una rete di 50 centri (di cui 8 centri di competenza già esistenti), incaricati dello sviluppo progettuale, dell'erogazione alle imprese di servizi tecnologici avanzati e servizi innovativi e qualificanti di trasferimento tecnologico;
- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, concernente l'“Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione” e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto legge del 10 settembre 2021, n. 121, recante “Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali”, convertito con Legge 9 novembre 2021, n. 156, e, in particolare, l'articolo 10, che contiene disposizioni sulle procedure di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021, adottato ai sensi del predetto comma 1044 al fine di definire le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, nonché dei traguardi e degli obiettivi degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione europea;
- Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 ottobre 2021, n. 21, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;
- Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 29 ottobre 2021, n. 25, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;
- Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 30 dicembre 2021, n. 32, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente”;
- Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 33 del 31 dicembre 2021, avente a oggetto “Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;

- Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 18 gennaio 2022, n. 4, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”;
- Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 24 gennaio 2022, n. 6, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”;
- Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 10 febbraio 2022, n. 9, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
- Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 21 giugno 2022, n. 27, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR” e in particolare le “Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR”;
- Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 4 luglio 2022, n. 28, recante “Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative”;
- Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 26 luglio 2022, n. 29, in materia di procedure finanziarie del PNRR e in particolare il “Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR”;
- Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 11 agosto 2022, n. 30, in materia di procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR e in particolare le “Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori”;
- Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 13 ottobre 2022, n. 33, recante “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”;
- Decreto-legge del 24 febbraio 2023, n. 13, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n.41;
- Decreto del Ministro delle imprese e del Made in Italy del 10 marzo 2023 che definisce le risorse, le procedure e i criteri per il finanziamento della rete dei centri di trasferimento tecnologico nell'ambito dell'Investimento 2.3 della M4C2 del PNRR;
- Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato 28 marzo 2024, n. 13 recante “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle

Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione delle Appendici tematiche: La prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex art. 22 Reg. (UE) 2021/241; La duplicazione dei finanziamenti ex art. 22 par. 2 lett. c) Reg. (UE) 2021/241”;

ARTICOLO 3 - DEFINIZIONI

1. Ai fini del presente Avviso si applicano le seguenti definizioni:

- a) “*Hub*”: Soggetto coordinatore del Polo di innovazione digitale (nazionale) - Unioncamere;
- b) “*PMI*”: le imprese di micro, piccola e media dimensione, come definite dall’Allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014;
- c) “*PNRR*”: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) n. 241/2021;
- d) “*Polo di innovazione digitale (nazionale)*” o “*Polo*” o “*Polo PID-Next*”: ai sensi dell’art. 1, comma 1, lettera n) del Decreto Direttoriale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 24 agosto 2023 per l’individuazione e la selezione di “Poli di innovazione”, il polo di innovazione digitale è una struttura o raggruppamento organizzato di parti indipendenti, il cui obiettivo è stimolare un’ampia diffusione di tecnologie innovative da parte dell’industria (in particolare da parte delle PMI) attraverso servizi di *first assessment* digitale e orientamento;
- e) “*Principio DNSH*”: principio “non arrecare un danno significativo” “Do No Significant Harm” definito all’articolo 17 del regolamento UE 852/2020, al quale devono conformarsi gli investimenti e le riforme del PNRR secondo quanto stabilito all’articolo 5 del regolamento (UE) 241/2021;
- f) “*Regolamento GBER*”: il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione europea del 17 giugno 2014 e s.m.i, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea»;
- g) “*RNA*”: il Registro nazionale degli aiuti di Stato è lo strumento per verificare che le agevolazioni pubbliche siano concesse nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria;
- h) “*Soggetto Attuatore*”: soggetto responsabile dell’avvio, dell’attuazione e della funzionalità dell’intervento/progetto finanziato dal PNRR. Per il Polo PID-Next e le finalità del presente Avviso il Soggetto Attuatore è Unioncamere;
- i) “*Spoke*”: Soggetto realizzatore (o esecutore) - Punti Impresa Digitale delle Camere di Commercio e Dintec srl;
- j) “*Titolare effettivo*”: il titolare effettivo è la persona fisica per conto della quale è realizzata un’operazione o un’attività. Nel caso di un’entità giuridica, si tratta di quella persona fisica – o le persone – che, possedendo suddetta entità, ne risulta beneficiaria. La non individuazione di queste persone può essere un indicatore di anomalia e di un profilo di rischio secondo quanto previsto dalla normativa antiriciclaggio. Tutte le entità giuridiche devono perciò essere dotate di titolare effettivo, fatta eccezione per imprese individuali, liberi professionisti, procedure fallimentari ed eredità giacenti (cfr. Circolare MEF 11 agosto 2022, n. 30 e integrazione Circolare MEF 15 settembre 2023, n. 27)

ARTICOLO 4 - SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

1. Possono beneficiare dei contributi per i servizi di cui al presente Avviso le imprese che alla data di presentazione della domanda, pena l'inammissibilità della stessa, presentino i seguenti requisiti:
 - a) siano micro, piccole o medie imprese come definite dall'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
 - b) siano regolarmente costituite come impresa e iscritte nel Registro Imprese (si specifica, a tal proposito, che non è sufficiente la sola iscrizione nel Repertorio Economico Amministrativo). Sono ammesse anche le imprese individuali, artigiane e agricole. I soggetti non residenti nel territorio italiano devono avere una personalità giuridica riconosciuta nello Stato di residenza come risultante dall'omologo Registro Imprese; per tali soggetti, inoltre, deve essere dimostrata, prima del ricevimento del servizio, la disponibilità di almeno una sede secondaria nel territorio nazionale e il rispetto degli adempimenti di cui all'articolo 9, terzo comma, primo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1995, n. 581;
 - c) non abbiano nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 della vigente normativa antimafia (D. Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.);
 - d) rispettino i requisiti e le soglie previste dal regolamento GBER;
 - e) non rientrino tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti di Stato individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
 - f) siano in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dal Ministero;
 - g) adottino misure adeguate volte a rispettare quanto disciplinato dal Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24, attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali;
 - h) rispettino ogni altra condizione prevista dalla normativa nazionale ed europea applicabile;
 - i) adottino misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi e della corruzione;
 - j) prevedano il rispetto delle norme in materia di parità di genere, protezione e valorizzazione dei giovani e inclusione lavorativa delle persone con disabilità (ove applicabile);
 - k) non svolgano attività descritte nell'Allegato dispositivo 1 del presente Avviso, nel rispetto del principio di "non arrecare un danno significativo", in coerenza con il dispositivo per la ripresa e resilienza di cui all'articolo 2;
 - l) non abbiano già effettuato richiesta o beneficiato, direttamente o indirettamente, di contributi, agevolazioni, finanziamenti o voucher pubblici, finanziamenti da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241 per la realizzazione dello stesso tipo di servizio oggetto del presente Avviso;

Le imprese richiedenti, a pena di inammissibilità, al momento della concessione dei contributi devono essere in regola con l'assolvimento degli obblighi contributivi attestati dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

I requisiti di cui al comma 1, lettere dalla a) alla l), devono essere posseduti, a pena di esclusione, oltre che al momento della presentazione della domanda, anche al momento della concessione del contributo.

L'Amministrazione centrale responsabile dell'intervento si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente.

ARTICOLO 5 - DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO

1. La dotazione finanziaria del presente Avviso è pari a euro 6.037.450.
2. In attuazione del Decreto interministeriale 20 febbraio 2014, n. 57 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 81 del 07/04/2014) concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, è prevista, ai sensi dell'art. 3 del decreto interministeriale sopracitato, come sistema di premialità per le imprese, una riserva di quota delle risorse finanziarie allocate pari al 5%. Tale riserva tornerà nella disponibilità complessiva di risorse di cui sopra qualora non pervengano o non risultino finanziabili domande di partecipazione presentate da imprese con rating di legalità alla data di esaurimento dei fondi messi a disposizione delle imprese per l'attuazione del presente Avviso, al netto della suddetta quota di riserva, ferma restando la precedenza nel caso di domande di partecipazione che pervengano successivamente da parte di imprese con rating di legalità.

ARTICOLO 6 - SOGGETTO ATTUATORE

1. Per gli adempimenti tecnici e amministrativi relativi al presente Avviso, l'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura – Unioncamere è Soggetto Attuatore, in base alla Convenzione firmata tra il Ministero delle imprese e del Made in Italy e Unioncamere il 18 luglio 2024. A tal riguardo il Responsabile Unico di Progetto è il dott. Alberto Caporale.

ARTICOLO 7 - DISCIPLINA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

1. I contributi di cui al successivo articolo 8 sono concessi ai sensi e nei limiti dell'art. 28, comma 4 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato Testo rilevante ai fini del SEE e s.m.i, secondo le seguenti intensità

	Micro e piccole imprese	Medie imprese
Intensità del contributo	100%	90%
Corrispettivo del contributo	€ 2.883,00	€ 2.594,70
Rimanente a carico dell'impresa	€ 0,00	€ 288,30

2. I contributi di cui al presente Avviso non sono cumulabili, sugli stessi costi ammissibili, con altri aiuti di Stato o con aiuti de minimis.

ARTICOLO 8 – CONTRIBUTI PER SERVIZI DI FIRST ASSESSMENT DIGITALE E ORIENTAMENTO

1. Sono erogati dal Soggetto Attuatore contributi sotto forma di servizi di first assessment digitale e orientamento mediante incontri tra la singola impresa e gli esperti indicati dal Soggetto Attuatore nell'ambito del Polo PID-Next.
2. Tali servizi sono atti a trasferire alle imprese beneficiarie informazioni specialistiche e strategiche per agevolare il processo di trasformazione digitale, finalizzato a migliorare la competitività tecnologica attraverso l'adozione di soluzioni innovative.
3. Per i servizi di cui al comma 1 vengono riconosciuti contributi sotto forma di servizi nella misura massima, per ciascuna impresa, di euro 2.883,00 più IVA, ove applicabile.
4. Con la comunicazione del provvedimento di concessione del contributo, l'impresa beneficiaria riceve le indicazioni per usufruire dei servizi di first assessment digitale e orientamento. L'impresa beneficiaria deve usufruire dei servizi agevolati di cui al comma 1 del presente articolo a partire dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione del contributo ed entro 90 giorni lavorativi da tale data, pena la revoca dell'agevolazione concessa. Sulla base di motivata richiesta dell'impresa o dell'esperto indicato dal Polo, da inviare a pena di inammissibilità prima della scadenza, il Soggetto Attuatore può autorizzare una proroga di massimo ulteriori 60 giorni lavorativi per usufruire dei servizi.

ARTICOLO 9 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. Le domande di contributo potranno essere presentate dalle imprese interessate a decorrere dalle ore 10:00 del 16 dicembre 2024 e fino alle **ore 16:00 del 31 luglio 2025**, fatte salve eventuali proroghe o sopravvenute modifiche legislative e/o regolamentari in ordine ai termini di ammissibilità previsti per il PNRR. Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini.
2. Il termine di chiusura del presente Avviso potrà essere anticipato per esaurimento dei fondi disponibili di cui all'articolo 5 comma 1. Dell'esaurimento delle risorse disponibili sarà data opportuna e tempestiva comunicazione sul sito <https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/pid-next>.
3. Le domande di contributo devono essere inviate esclusivamente, a pena di inammissibilità, per via telematica, attraverso il sito [restart.infocamere.it](https://www.restart.infocamere.it), accessibile con SPID/CIE/CNS e raggiungibile dal sito <https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/pid-next>. La procedura informatica rilascia una ricevuta di presentazione della domanda.
4. La domanda deve contenere i seguenti allegati:
 - a) Il modulo contenente il dettaglio dei contributi richiesti e le dichiarazioni sostitutive ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (Allegato 2 del presente Avviso) firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, a pena di inammissibilità. Quanto dichiarato comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nella norma in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.
 - b) Il modulo di comunicazione dei dati sulla titolarità effettiva (Allegato 4 del presente Avviso).
 - c) Il modulo di dichiarazione sull'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse per ciascun titolare effettivo individuato dall'impresa (Allegato 5 del presente Avviso).
 - d) Il modulo, generato dalla procedura informatica Restart, contenente i dati identificativi dell'impresa e l'importo complessivo dei contributi richiesti.

5. È obbligatoria, a pena di inammissibilità, l'indicazione nella domanda di un unico indirizzo PEC presso il quale è eletto il domicilio ai fini delle comunicazioni di cui al presente Avviso.
6. Tutte le comunicazioni tra il Soggetto Attuatore e le imprese si intendono valide ed efficaci qualora effettuate mediante l'indirizzo PEC indicato come domicilio dalle imprese nella domanda di contributo.
7. Il Soggetto Attuatore non assume responsabilità per eventuali ritardi e/o disguidi nella presentazione della domanda comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore né per lo smarrimento di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del soggetto richiedente.
8. Ogni impresa può essere beneficiaria delle agevolazioni del presente Avviso una sola volta.

ARTICOLO 10 - ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

1. I contributi di cui all'articolo 8 sono concessi sulla base di una procedura valutativa con procedimento a sportello, secondo quanto stabilito dall'articolo 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e successive modificazioni e integrazioni.
2. L'istruttoria delle domande di partecipazione è effettuata dal Soggetto Attuatore con riferimento alla completezza e alla regolarità della domanda, nonché alla verifica dei requisiti di ammissibilità di cui agli articoli 4 e 9.
3. Per ciascuna regione è definito un numero massimo di servizi di first assessment digitale e orientamento erogabili per **micro e piccole** imprese, tenuto conto dei vincoli imposti dalle risorse (40% delle imprese nel Sud Italia e Isole, 60% nel Nord e Centro Italia) e parametrato sul numero di imprese iscritte al Registro delle Imprese delle rispettive regioni (fonte: infocamere.it/movimprese, dati aggiornati al terzo trimestre 2024), come riportato nella seguente tabella:

Area geografica	Regione di appartenenza	Numero servizi erogabili
Sud o Isole	Abruzzo	60
Sud o Isole	Basilicata- Campania - Molise	282
Sud o Isole	Calabria	74
Nord/Centro	Emilia-Romagna	138
Nord/Centro	Friuli-Venezia Giulia	32
Nord/Centro	Lazio	188
Nord/Centro	Liguria	50
Nord/Centro	Lombardia	296
Nord/Centro	Marche	46
Nord/Centro	Piemonte - Valle D'Aosta	136
Sud o Isole	Puglia	138
Sud o Isole	Sardegna	68
Sud o Isole	Sicilia	194
Nord/Centro	Toscana	126

Nord/Centro	Trentino-Alto Adige	36
Nord/Centro	Umbria	30
Nord/Centro	Veneto	146
	TOTALE ITALIA	2.040

Per le **medie imprese** si è tenuto conto dei vincoli imposti per le risorse (40% delle imprese nel Sud Italia e Isole, 60% nel Nord e Centro Italia) ed è stato definito un numero massimo di servizi di first assessment digitale e orientamento erogabili, pari a 24 per imprese con sede legale nel Sud Italia o Isole e pari a 36 per quelle con sede nel Nord o Centro Italia.

4. Per la localizzazione nella regione si prende in considerazione la sede legale dell'impresa richiedente; per i soggetti non residenti nel territorio italiano, la sede secondaria.
5. L'istruttoria delle domande, sulla base della disponibilità di risorse economiche e in relazione al numero di servizi disponibili per la regione/area geografica di appartenenza dell'impresa (di cui al comma 3 del presente articolo), è svolta secondo l'ordine cronologico di presentazione, sulla base della data e dell'orario di invio telematico risultante dall'attestazione di cui al comma 3 dell'articolo 9, entro 90 giorni dalla stessa data, fatti salvi i maggiori termini derivanti dall'eventuale richiesta di integrazioni nei termini fissati dall'articolo 6, comma 1, lett. b) della legge n. 241/1990. In quest'ultimo caso il termine si intende sospeso fino alla produzione di quanto richiesto. Al termine dell'istruttoria, in caso di esito positivo, il Soggetto Attuatore procede alla registrazione dell'aiuto su RNA e all'adozione del provvedimento di concessione. Qualora, a esito dell'istruttoria, emerga un qualsiasi motivo che osti all'accoglimento della domanda di partecipazione, salvo i casi di inammissibilità di cui agli articoli 4 e 9 del presente Avviso, ne viene data comunicazione al richiedente ai sensi dell'articolo 10 bis della legge n. 241 del 7 agosto 1990. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento di tale comunicazione, il richiedente può presentare le proprie osservazioni a riguardo. Decorso senza alcuna osservazione da parte del richiedente tale termine ovvero qualora non vengano accolte le osservazioni presentate, viene adottato un provvedimento di esclusione dal contributo.
6. In caso di insufficienza dei fondi, le domande istruite con esito positivo sono ammesse alle agevolazioni fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.
7. Nel caso di raggiungimento del numero di servizi disponibili per le micro e piccole imprese in una data regione o, in caso di medie imprese, in una data area geografica (Nord-Centro o Sud e Isole), l'istruttoria delle domande per quella regione o area sarà sospesa e ne sarà data pubblicità sul sito <https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/pid-next>. In caso di revoche o rinunce, l'istruttoria riprenderà, rispettando l'ordine delle domande pervenute e non ancora istruite per la regione/area geografica stessa.
8. Dal 1° maggio 2025 tutte le risorse non richieste potranno essere assegnate a sportello secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, senza la previsione di limiti massimi di cui al comma 3 del presente articolo.

ARTICOLO 11 - OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE

1. I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la revoca delle agevolazioni a:
 - a) completare nei termini fissati i percorsi di first assessment digitale e orientamento, previsti all'articolo 8;

- b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dall'Avviso e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste e inerenti al presente Avviso;
- c) segnalare l'eventuale venir meno, prima della concessione del contributo, dei requisiti di cui all'articolo 4, comma 1;
- d) sottoscrivere dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio (DSAN) per confermare la regolare esecuzione e conformità del servizio ricevuto;
- e) dare seguito agli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241, incluse le dichiarazioni da rendere in relazione al finanziamento a valere sulle risorse dell'Unione europea - NextGenerationEU e le modalità di valorizzazione dell'emblema dell'Unione europea.

ARTICOLO 12 - REVOCHE, RINUNCE DELLE IMPRESE BENEFICIARIE

1. Il contributo concesso è soggetto a revoca qualora si presenti una delle seguenti condizioni:
 - inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dall'Avviso;
 - false dichiarazioni rese e sottoscritte dall'impresa beneficiaria in fase di presentazione della domanda.
2. Il provvedimento di revoca viene notificato dal Soggetto Attuatore all'impresa interessata e contiene le motivazioni della decisione adottata.
3. La rinuncia all'agevolazione deve essere comunicata al Soggetto Attuatore via PEC a unioncamere@cert.legalmail.it, prima dell'avvio del servizio di first assessment digitale e orientamento.

ARTICOLO 13 - GESTIONE DELL'AVVISO

1. Le attività di gestione e le verifiche conseguenti al presente Avviso saranno svolte dal Soggetto Attuatore. Eventuali richieste di chiarimento in merito ai contenuti del presente Avviso dovranno essere inviate esclusivamente alla casella di posta elettronica pidnext@unioncamere.it

ARTICOLO 14 - TUTELA DELLA PRIVACY

1. Tutti i dati personali di cui il Soggetto Attuatore verrà in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) n. 679/2016.
2. I soggetti beneficiari sono tenuti a prendere visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato 3 del presente Avviso) disponibile sul sito: <https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/pid-next>.

ARTICOLO 15 - POTERE SOSTITUTIVO

1. I poteri sostitutivi sono esercitati ai sensi dell'articolo 12 del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108/2021 e s.m.i..

ARTICOLO 16 - RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme europee, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.

ALLEGATI:

Allegato 1 – Lista di esclusione di rispetto del principio DNSH

Allegato 2 – Modulo dichiarazioni PID-Next

Allegato 3 – Informativa sul trattamento dei dati personali

Allegato 4 – Comunicazione dei dati sulla Titolarità effettiva per Enti privati

Allegato 5 – Dichiarazione assenza conflitto di interessi Titolare Effettivo